

FILARI, GUARD-RAILS, RECINTI. La nuova tangenziale di Saluzzo come occasione per ripensare il territorio

di Marco Barbieri e Mattia Giusiano

Relatore: Paolo Mellano

Correlatori: Andrea Delpiano e Francesca Governa

Olimpiadi Invernali di Torino 2006: un evento temporaneo che ha segnato l'intero territorio regionale con una serie di opere che ne influenzeranno gli sviluppi a venire. **Saluzzo** è divenuta il centro della modernizzazione del collegamento stradale tra Torino e Levaldigi, secondo aeroporto piemontese. La nuova tangenziale, sogno ventennale della municipalità, viene progettata e realizzata da enti esterni (Regione, Provincia) in soli quattro anni.

Quest'opera, segno così forte ma ancora così estraneo al contesto, rappresenta un ottimo pretesto per rileggere e ripensare l'intero territorio ipotizzandone i futuri sviluppi insediativi.

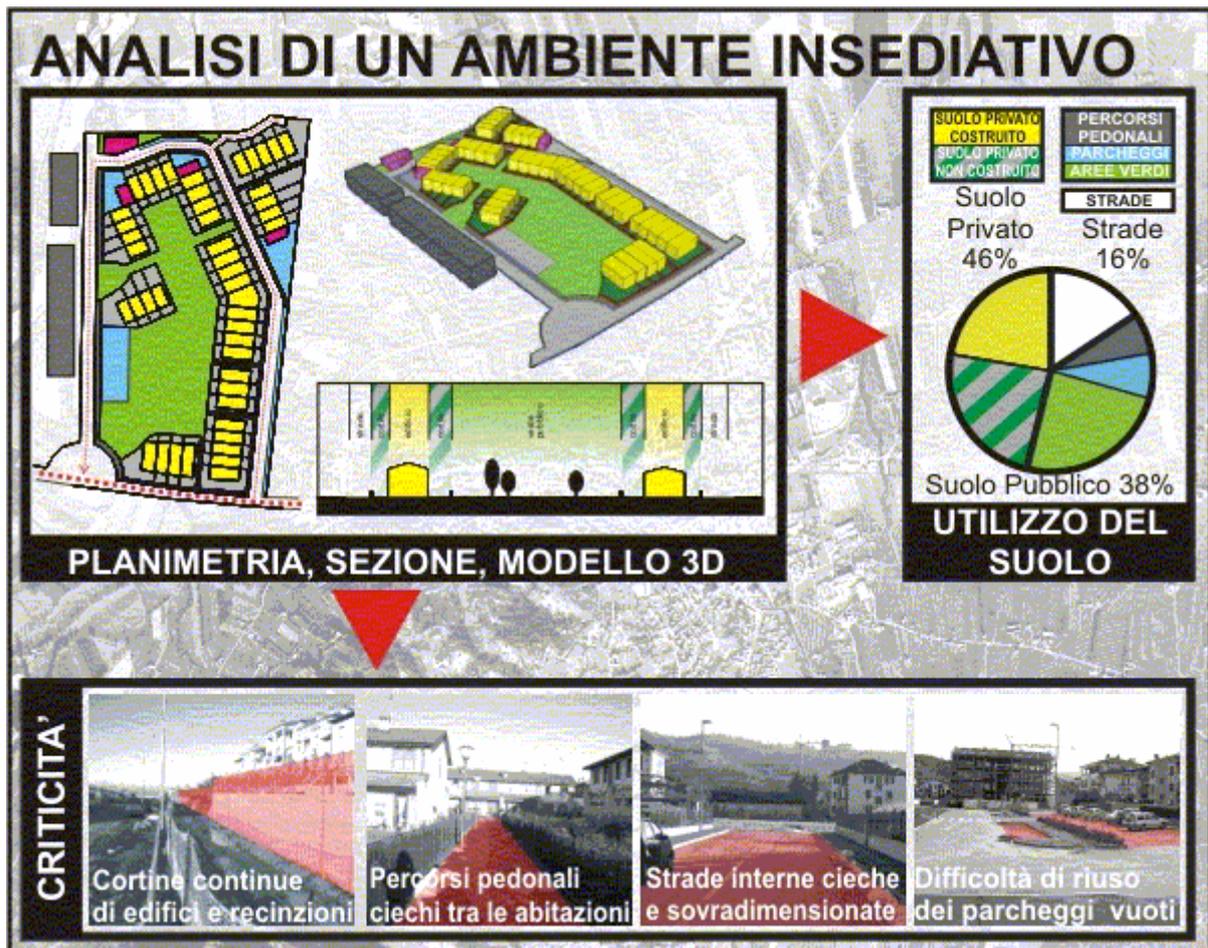
La tesi si organizza in tre parti.

Nella prima (**FILARI**) ci si sofferma sullo studio dei differenti aspetti caratterizzanti Saluzzo prima dell'arrivo della tangenziale.

Si affrontano diverse letture del territorio: il **quadro ambientale** (collocazione geografica, struttura geo-morfologica, idrica, climatica), le **matrici territoriali** (*trame dei segni materiali dell'intervento umano*), la **biografia del luogo** (evoluzione storica ed urbanistica).

Dopodiché vengono studiati i processi più recenti di colonizzazione del territorio con lo studio delle **pratiche dell'abitare** (fenomeni sociali ed economici riguardanti residenza, produzione e tempo libero con le relative tipologie costruttive), e le **dinamiche insediative** (le "regole di costruzione" del territorio).

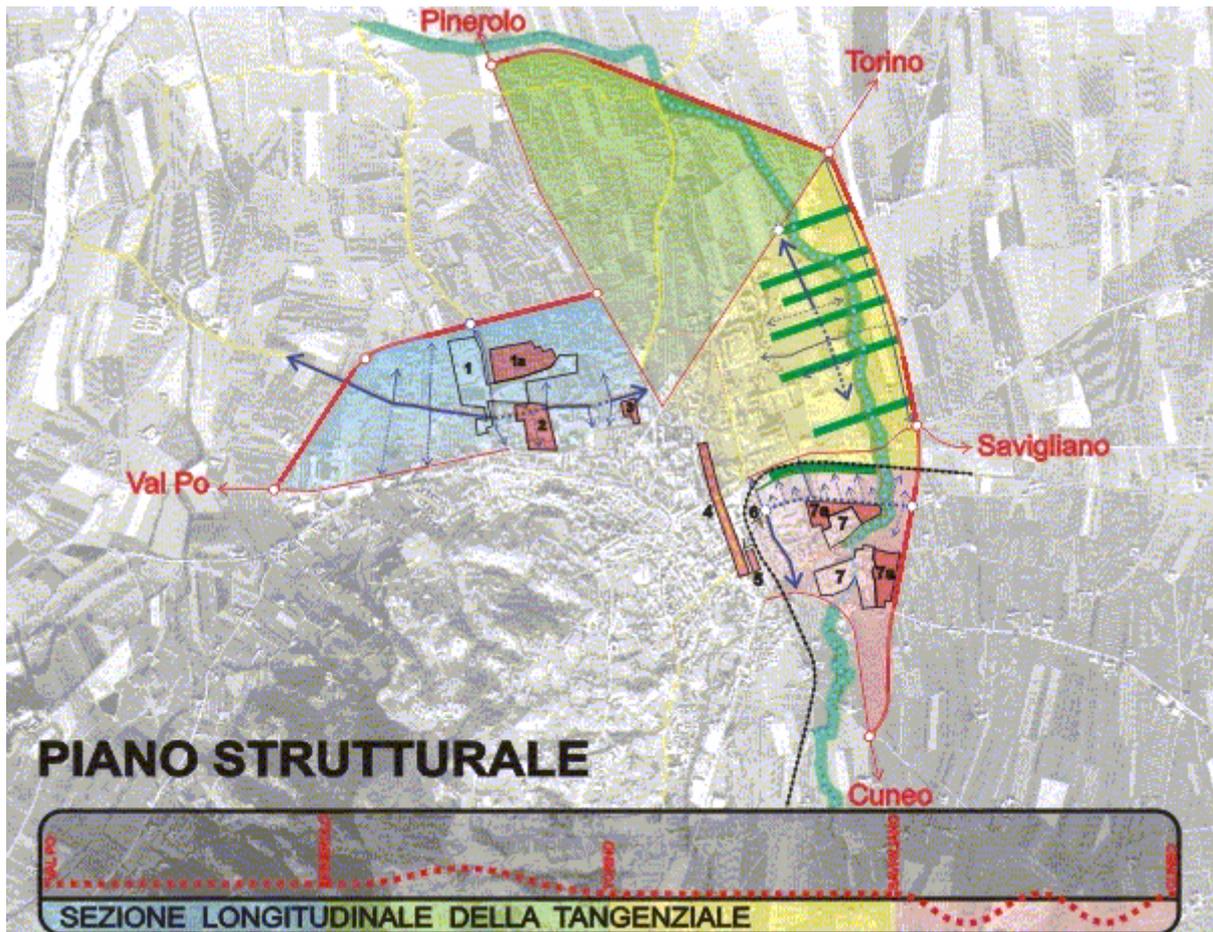
L'intersezione di questi elementi permette di definire tre **situazioni territoriali: collina, pedemonte e pianura**. Queste sono determinate da *intersezioni di uno spazio di relazioni orizzontali intersoggettive e transcalari e di uno spazio-ambiente costituito da relazioni verticali che collegano fatti insediativi a certe componenti ecologiche e storico-culturali proprie di ciascun luogo od area*. Ad ognuna corrisponderanno una serie di **ambienti insediativi** recenti che rappresentano l'attuazione delle pratiche dell'abitare e delle dinamiche insediative nei diversi contesti.



Nella seconda parte del lavoro (**GUARD-RAILS**) si affronta direttamente il tema relativo alla nuova tangenziale.

Essa viene prima analizzata come oggetto a sé stante per poi passare allo studio della sua relazione con il territorio. È a partire dal rapporto che si genera tra le tre situazioni territoriali individuate e la tangenziale che si pongono le basi per la futura progettazione del territorio. Questa interrelazione genera tre scenari estremizzati in cui si accentuano alcune problematiche fondamentali.

Gli scenari ipotizzati, entrando in contatto con la realtà saluzzese, generano l'elaborato cardine della terza parte (**RECINTI**): il **piano strutturale**. In esso si sviluppano le idee emerse durante l'analisi e ci si concentra sull'intero assetto territoriale. Si arriva alla riconnessione di una serie di percorsi primari e secondari, alla rivalorizzazione di elementi naturali ed alla definizione di quattro "spicchi" territoriali.



Ognuno si basa su un particolare rapporto con la tangenziale (accessibilità, barriera, attrazione, belvedere) che viene approfondito attraverso un **piano operativo**, riguardante temi particolarmente caratterizzanti (strada residenziale, parco agricolo, fascia commerciale, villaggio residenziale-artigianale).

Ogni piano operativo si compone di un **manuale di buone norme**, in cui si cercano di risolvere le principali criticità emerse durante l'analisi degli ambienti insediativi, e di alcuni **elaborati progettuali** particolarmente significativi (sezioni stradali e paesaggistiche, viste 3D...).



Più che a una disegno utopico, si arriva così alla definizione di una serie di situazioni *del possibile* in grado di adattarsi in maniera flessibile agli eventi che negli anni futuri influenzeranno il territorio.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Marco Barbieri: marbarbier@libero.it

Mattia Giusiano: mattia.giusiano@virgilio.it